

NEWS

Gli assicurati consapevoli di domani

SONO 4500 I RAGAZZI COINVOLTI NEL PROGETTO "IO & I RISCHI", PROMOSSO DAL FORUM ANIA-CONSUMATORI. UN PERCORSO DIDATTICO CHE ANALIZZANDO LE TEMATICHE DEL RISCHIO INSEGNA IL VALORE DELLA MUTUALITÀ

Fornire ai ragazzi delle scuole i caposaldi della cultura finanziaria e assicurativa significa porre le basi per formare una generazione di futuri cittadini più consapevoli e dunque maggiormente capaci di compiere scelte responsabili e oculate. Il progetto "Io & i rischi", promosso dal Forum Ania-Consumatori, è partito da questo assunto per sviluppare un percorso educativo che nell'ultimo anno è arrivato a coinvolgere attraverso strumenti informativi e interattivi, ma senza dimenticare l'aspetto ludico-creativo, 116 scuole e 215 classi, per un totale di 4500 studenti e 300 docenti di 15 regioni.

I progetti sulla percezione del rischio

Tre le parole-chiave attorno a cui è stata impostata la didattica e i laboratori di gruppo: rischio, prevenzione, mutualità. Tre concetti cardine del mondo assicurativo, ma anche della vita di tutti i giorni sui quali i ragazzi sono stati chiamati a lavorare per realizzare degli elaborati originali sotto forma di video, power point, fumetti o pieghevoli cartacei. I dieci progetti migliori sono stati successivamente premiati nell'ambito del concorso "Comunicazione antirischio", riservato ai ragazzi degli istituti secondari di 1° grado di tutta Italia.



Nei lavori sviluppati dagli studenti sono stati affrontati diversi temi dai rischi legati agli incidenti domestici a quelli alimentari, fino alla sicurezza sulle strade. Situazioni del vivere quotidiano, ambientate a scuola, a casa, nello sport o sul web che hanno contribuito a rendere tangibili i pericoli e concrete le attività di prevenzione degli stessi. "Ci siamo posti due obiettivi fondamentali – ha detto **Antonio Silvano Andriani**, presidente del Forum Ania-Consumatori – da un lato far conoscere ai giovani i concetti base legati alla prevenzione dei rischi e dall'altro diffondere una cultura della solidarietà nell'ottica di un cambiamento di mentalità collettivo che deve necessariamente partire dalle giovani generazioni".

Un problema per la collettività

Allo sviluppo del progetto hanno partecipato anche l'Associazione

europea per l'educazione economica e l'Università Cattolica di Milano che ha realizzato una ricerca su un campione di 655 studenti da cui emerge che la maggior parte dei ragazzi mostra interesse per l'approfondimento delle tematiche assicurative, ma anche che non tutti possiedono sufficienti conoscenze di base. In particolare, a fronte del fatto che tre studenti su quattro dimostrano di aver afferrato il concetto di rischio, solo il 31% ha compreso quello di mutualità. Insomma, se la "formula antirischio" ideata dal progetto – costituita dall'acronimo Safe ovvero stop, analizza, focalizza, elabora – sembra aver attratto l'attenzione dei ragazzi, forse ne occorre un'altra capace di veicolare con altrettanta efficacia i vantaggi derivanti dall'affrontare collettivamente i problemi e le difficoltà di ognuno. D.P.